

METRÒ BLU CINQUE KM PER STUPIRE

FEDERICA VENNI
LE PRIME CORSE PER LA LINEA M4
**QUASI TUTTO
AUTOMATICO
SULLA
RETE UNA
COPERTURA
IN 5G**

Con il primo tratto tra lo scalo di Linate e piazzale Dateo Milano torna a vedere concretizzato lo sviluppo della nuova linea E il valore dell'operazione lo testimonia il mercato immobiliare Nell'area tra Forlanini e Mecenate una casa vale già il 19 per cento in più rispetto a un anno fa

Era il 2012 quando iniziarono i primi lavori di superficie nel parcheggio di Linate. E dopo dieci anni di stop e di ritardi, proprio da qui, dall'hub cittadino che punta alla ripresa dei voli post-Covid, partiranno, e arriveranno, le prime corse. Perché il 2022, dopo tanta attesa, è il suo anno, quello della M4. La linea blu della metropolitana, la quinta nata in ordine cronologico, nel suo primo percorso di cinque chilometri che va da Linate a piazzale Dateo aprirà al pubblico. «Da settembre noi siamo pronti con le stazioni», spiega il presidente di M4 Alessandro Lamberti, «e tra l'autunno e la fine dell'anno si viaggerà».

Quindici chilometri di estensione e ventuno stazioni che andranno ad aggiungersi alle 113 delle quattro linee oggi attive, per un totale complessivo di circa 120 chilometri di gallerie. La nuova blu collegherà la periferia Est con il Sud Ovest della città, fino al capolinea di San Cristoforo, passando per il centro e per le zone Sola-

ri, Frattini e Giambellino. Incrocerà la linea rossa a San Babila, la gialla a Sforza Policlinico, la verde a Sant'Ambrogio, il passante ferroviario alla Stazione Forlanini, Dateo e al capolinea di San Cristoforo. Il suo completamento porterà la rete metropolitana di Milano tra le prime dieci in Europa, tagliando le emissioni inquinanti.

Questi i numeri della blu aperta in tutte le sue tratte, obiettivo che si raggiungerà in un paio d'anni. Ma partiamo dal 2022. Le prime stazioni che accoglieranno i passeggeri sono sei: Linate Aeroporto, Repetti (che collega il quartiere Forlanini con il resto della città), Stazione Forlanini (che si incrocia con il passante), Argonne, Susa e Dateo (anche qui c'è il collegamento con il passante). Una zona, quella lambita dalle prime aperture, che, nell'attesa del viaggio inaugurale, sta già raccogliendo i frutti di una rivoluzione così attesa. Con un indicatore, su tutti, che anticipa un futuro di riqualificazione. È il mercato immobiliare che si impenna, perché secondo

le stime della **Fimaa Milano**, la Federazione dei mediatori e agenti d'affari, per acquistare una casa nell'area tra Forlanini e Mecenate, ad esempio, si spende il 19 per cento in più rispetto ad un anno fa. Quartieri, quelli periferici e semi periferici dell'Est cittadino, che stanno anche cambiando pelle. Con le prime piazze, connesse alle fermate, che rinascono, con i cantieri che arretrano e che scoprono fazzoletti urbani da tempo nascosti tra le cesate: tra via Mezzofanti e via Ardigò, ad esempio, è stata risistemata tutta l'area intorno alla fermata Forlanini, con diverse file di rastrelliere che aspettano di essere riempite, tra panchine, lampioni e piazzole verdi.

Anche andando verso il centro



Superficie 75 %

– dove per far scomparire almeno una parte delle ruspe bisognerà aspettare la fine del 2022 – cominciano a spuntare entrate e scale mobili. Per viaggiare fino a San Babila bisognerà attendere, probabilmente, il 2023: proprio in questo periodo, tra corso Concordia e la fermata di Tricolore, sono partiti i lavori per la realizzazione delle scale nord di accesso alla stazione. Anche nella tratta Ovest gli scavi iniziano ad assottigliarsi, da via Foppa a piazza Frattini, passando per piazza Bolivar. Mentre si lavora, sottoterra, nelle varie stazioni, sono pronti i progetti di superficie di alcune fermate: in Sant'Ambro-

gio, ad esempio, arriveranno 5.700 metri quadrati in più di verde con la piantumazione di duecento nuovi alberi, mentre in via California sarà riqualificato tutto il parterre centrale.

Ma quando si potrà attraversare la città a bordo dei treni blu? Ad oggi, secondo il cronoprogramma dei lavori, l'intera linea fino a San Cristoforo sarà operativa nel 2024. Con o senza – questo è ancora da definire – le due tappe più delicate, Sforza Policlinico e De Amicis, in ritardo a causa di collegamenti complicati e ritrovamenti archeologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'interno
Ecco in anteprima
la stazione di Linate

